

Sabina Minardi

BOOKMARKS / LIBRI

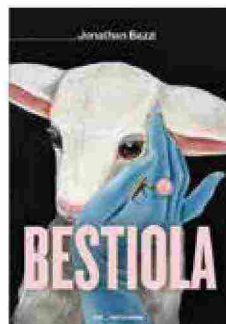
Quelle bestiole come noi



Il nuovo romanzo di Bazzi. "Cuore di mandorla" di Yasmina Khadra. "Tecnoeva", il mito della donna perfetta. De Giovanni in audiolibro

Critici del woke e scettici delle psicoterapie lo pensano a voce alta: il trauma è oggi una strada per accampare privilegi. Senza cicatrici non conti niente: che sia connesso col post-colonialismo o col MeToo, con identità di genere o con una delle tante ingiustizie della Storia, il trauma definisce e genera credito sociale. Il trauma di Jonathan Bazzi – la morte di Mirtila, "Bestiola" (Mondadori) che getta nel lutto l'autore e riaccende il desiderio di scrivere ("per trovare per lei il posto migliore che conosco") – non è medaglia, non rivendica vantaggi, non si iscrive nel cinismo dilagante del dolore nell'epoca della sua riproducibilità remunerata. Ma mette in moto un processo di riparazione che riscatta dal pudore emozioni e cure verso i nostri animali e le trasforma in strada di scoperta di un'etica della tenerezza: il coraggio della compassione.

Di prendere vite a cui manca la parola, per lo più trattate come vite inanimate da umiliare e dilaniare, e imparare a sentire. Del resto, è da quei punti di vulnerabilità se non proprio di vergogna che sgorga la scrittura di questo autore mai conformista, "incapace di un'incarnazione sola": da angoli impronunciabili, da fragilità rese con onestà abrasiva: "è lo scollamento tra ciò che sento e ciò che dovrei sentire che mi spinge a raccontare". In questo caso, l'idea che non tutto passi dalla razionalità e che dare voce

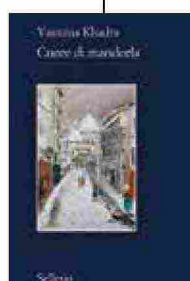


BESTIOLA

Jonathan Bazzi
Mondadori
pp. 287, € 19

a chi non ce l'ha sia un canale per ascoltare il mondo. Un ponte tra specie che può frenare la corsa verso l'annientamento.

Lasciando in controluce i temi che lo hanno rivelato ("Febbre", Fandango Libri) – il lavoro intellettuale più precario che mai, i costi degli affitti, il futuro inospitale, le periferie – Bazzi racconta la sua esperienza di due umani con due gatti Devon Rex e affonda la pena nell'animalità, "rimedio al contagio psicosomatico della performance": "Gli animali sono l'antidoto che ci riporta sulla Terra, il contro-incantesimo che scioglie i sortilegi delle piattaforme". Il dolore lo sottolinea: niente differenza i corpi che si inoltrano nell'invisibile. Varcando quel confine unico che lascia noi superstiti in cerca della stessa verità.

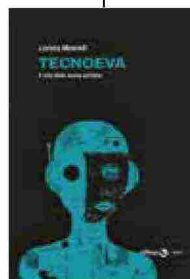


Una nonna e un nipote in una di quelle storie che fanno brillare questa relazione unica e che sottolineano il potere salvifico degli altri, degli ultimi e degli invisibili. Lo scrittore algerino mette in scena una Montmartre popolata di personaggi singolari, poliziotti e prostitute, asceti e ricettatori. E fa di un protagonista nano, col sogno di diventare scrittore, il riuscito testimone della forza della solidarietà e dell'amicizia.

CUORE DI MANDORLA

Yasmina Khadra (trad. Marina Di Leo)
Sellerio Editore, pp. 144, € 17

La genealogia della donna artificiale, una storia di potere e di sopraffazione che la filologa ricostruisce a partire dal mito greco fino alle macchine più avanzate di oggi: da Galatea ad Ava di Ex Machina, da Olimpia del Mago Sabbiolino, figura leggendaria del Nord Europa, alle mogli perfette di Stepford, il sogno una donna senza difetti: bella, docile, disponibile, programmata per la riproduzione.



TECNOEVA

Lavinia Mannelli
Effequ, eBook, € 9,99

Uscita nel 2017 (Rizzoli), la raccolta di racconti ambientati nella Napoli ambigua e affascinante degli anni Trenta torna ora in versione audiolibro, con la voce di Paolo Cresta. Le storie dell'amato commissario Ricciardi si animano di personaggi e di fatti che hanno caratterizzato le cronache di quegli anni. Rievocate, da un tavolo del caffè Gambinus: come ha deciso di diventare poliziotto; i casi che più lo hanno coinvolto, con malinconia.



L'ULTIMO PASSO DI TANGO

Maurizio de Giovanni
Emons Audiolibri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157-ITOLW3